

<b>Curriculum vitae in formato europeo</b>	
<b>Informazioni personali</b>	
Nome	Antonio Moro
E-mail	<a href="mailto:amoro@comune.brescia.it">amoro@comune.brescia.it</a>
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	21 novembre 1964
	<p>Il presente curriculum è redatto secondo il formato europeo e contiene le informazioni di base per conoscere la mia figura (esperienze lavorative/professionali, formazione, principali competenze). In premessa voglio tuttavia sottolineare che valutando i quasi trent'anni di lavoro svolto nel Comune di Brescia e le diverse esperienze come amministratore pubblico, ritengo che le mie principali inclinazioni e competenze siano connesse alla capacità di accompagnare i decisori pubblici nell'attuazione dei programmi politico-amministrativi, individuando le condizioni per rendere le attività efficaci e durature (alleanze, soluzioni, condizioni di sostenibilità). Nel merito, oltre alle competenze maturate negli ambiti delle politiche giovanili, dello sport e dell'intervento sociale, sono particolarmente incline a occuparmi di promozione territoriale (turismo ed economia legata allo sviluppo locale) e di innovazione tecnologica, declinata in particolare sui temi della sostenibilità ambientale. Funzionali a tutto questo sono poi le competenze amministrative (istruttoria bandi, stesura accordi, rapporti con organismi/enti controllati), quelle progettuali (redazione, organizzazione e rendicontazione progetti) e infine quelle gestionali (conduzione di gruppi di lavoro, tavoli di comunità, etc.).</p>
<b>Esperienza lavorativa</b>	
	Da febbraio 2019 a oggi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Brescia Piazza Loggia, 1 25100 Brescia
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico locale territoriale
Tipo di impiego	Responsabile Servizio Politiche giovanili e Sport
Principali mansioni e responsabilità	<p>Contributo all'istruttoria dei bandi PNRR Impianto Indoor di atletica leggera (Cluster 1) e Cittadella olimpica della ginnastica (Cluster 3)</p> <p>Contributo alla redazione del nuovo contratto di servizio tra il Comune di Brescia e la società San Filippo SpA per la gestione degli impianti sportivi comunali</p> <p>Coordinamento dell'organizzazione di eventi/inaugurazioni/manifestazioni (rassegna della formazione professionale, impianto di atletica, premiazioni agli sportivi)</p> <p>Stesura di progetti e relazioni negli ambiti di competenza</p> <p>Redazione accordi tra enti e con realtà private</p> <p>Contributo alla ridefinizione e ammodernamento delle politiche giovanili cittadine</p> <p>Coordinamento delle attività e dei servizi nel settore dello sport</p> <p>Coordinamento dei gruppi di lavoro nei settori dello sport e dei giovani</p> <p>Progettazioni bandi ANCI (Sinergie)</p>
	Da settembre 2018 a febbraio 2019
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Brescia Piazza Loggia, 1 25100 Brescia
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico locale territoriale
Tipo di impiego	Funzionario assegnato al Settore Pubblica istruzione dell'Area Servizi alla Persona
Principali mansioni e responsabilità	<p>Affiancamento all'Assessore competente per ridefinire e ammodernare le politiche giovanili cittadine, in particolare sui temi dell'orientamento, del lavoro, della prevenzione e della partecipazione</p> <p>Referente per le politiche giovanili nel progetto CARIPLO Brescia città del noi</p>
Data	Da febbraio 2018 ad agosto 2018
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Brescia Piazza Loggia, 1 25100 Brescia
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico locale territoriale
Tipo di impiego	Funzionario assegnato al Settore Cultura

Principali mansioni e responsabilità	Incarico di supervisione dell'attività della <b>Fondazione Civiltà Bresciana</b> , partecipata dal Comune di Brescia, per rafforzarne la struttura e sostenerla nella predisposizione di progetti finalizzati a reperire fondi per le attività e il funzionamento
Data	Da giugno 2017 a febbraio 2018
Nome e indirizzo del datore di lavoro	<b>Garda Uno Spa</b>
Tipo di azienda o settore	Società per azioni totalmente pubblica
Tipo di impiego	Incarico di consulenza per la redazione di un progetto preliminare finalizzato a ridefinire la raccolta differenziata dei rifiuti nei Comuni di Tignale e Tremosine
Principali mansioni e responsabilità	Redazione progetto con le seguenti caratteristiche ➤ Trattamento della frazione organica a km 0 ➤ Modello di raccolta differenziata attenta al decoro urbano e con elementi di innovazione
Data	Da ottobre 2015 a novembre 2015
Nome e indirizzo del datore di lavoro	<b>Comune di Tignale</b>
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico locale territoriale
Tipo di impiego	Incarico redazione Progetto Bando Ecomusei
Principali mansioni e responsabilità	Redazione progetto per la valorizzazione dell'Ecomuseo Limonaie del Garda Pra dela fam. ➤ Supervisione testi scientifici sul tema delle limonaie ➤ Supervisione del materiale promozionale ➤ Supervisione dell'implementazione tecnologica per la valorizzazione e promozione dell'Ecomuseo ➤ Relazioni intermedie e conclusive sull'andamento del progetto
Data	Dal 1 luglio 2015 ad oggi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Brescia Piazza Loggia, 1 25100 Brescia
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico locale territoriale
Tipo di impiego	Funzionario con Posizione organizzativa del Servizio Sociale Territoriale Zona Est, Settore Servizi Sociale, per la Famiglia, per la Persona, per la Comunità del Comune di Brescia
Principali mansioni e responsabilità	<p>La primaria mansione attiene al coordinamento del gruppo di lavoro composto da 8 assistenti sociali assegnati alla zona Est della città, che si occupano di tutela minori, prevenzione, disagio adulto e anziani. La zona comprende un Centro di aggregazione giovanile, 2 Centri diurni integrati per anziani e altrettanti Centri diurni (aperti) per anziani.</p> <p>La zona Est presenta una elevata complessità socio demografica, anche per la presenza di numerosi alloggi popolari, abitati da residenti di origine straniera, ed è stata tradizionalmente oggetto di sperimentazioni ad alto tasso di innovazione su popolazioni di diverso target (es. Complesso BIRD; Contratto di quartiere).</p> <p>Nella zona sono attivi 3 Punti di comunità e altrettanti Punti informativi, che sono i soggetti privilegiati con cui avviare un lavoro di rete, finalizzato ad accrescere l'impegno diretto delle realtà del Terzo settore nel sociale nell'ottica di una comunità territoriale attiva, capace di fornire risposte alle aspettative dei soggetti più fragili.</p> <p>Inoltre è assegnato al responsabile della Zona Est anche la gestione delle politiche giovanili cittadine.</p>
Data	Dal 24/9/2014 fino al 30 giugno 2015
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Brescia Piazza Loggia, 1 25100 Brescia
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico locale territoriale
Tipo di impiego	Funzionario con Posizione organizzativa del Servizio Contrasto alle povertà e promozione al lavoro Settore Lavoro, casa e inclusione sociale del Comune di Brescia
Principali mansioni e	Il Servizio Contrasto alle povertà e promozione al lavoro è di recente istituzione e

responsabilità	ciò ha comportato operare su due livelli distinti ma complementari, uno di natura gestionale per raccordare le diverse competenze funzionali in capo ai collaboratori assegnati, e uno di natura più tecnica per rileggere criticamente le modalità operative alla luce del nuovo mandato. Per quanto riguarda l'aspetto gestionale ho riorganizzato il servizio per renderlo maggiormente coeso nelle sue diverse unità operative (segretariato sociale, territorio, lavoro e alloggio) e per migliorare l'efficacia degli interventi mettendo a disposizione procedure e strumenti. Quest'ultimo punto ha suggerito una rilettura critica delle modalità di lavoro di assistenti sociali ed educatori professionali, per indirizzarli a operare sulla base di progetti individualizzati di emancipazione dalla situazione di criticità. Ciò ha come conseguenza la necessità di individuare, valorizzare e responsabilizzare le risorse personali, familiari e territoriali degli utenti, così da reimpostare lo stesso lavoro dell'operatore che diviene attore a supporto alle competenze naturali di persone, famiglie e territorio.
Data	Dal 10/4/2014 al 10/6/2014
Nome e indirizzo del datore di lavoro	<b>Azienda speciale Casa di riposo di Tignale Manlio Bonincontri, via San Pietro 8, 25080</b>
Tipo di azienda o settore	Azienda speciale comunale
Tipo di impiego	In aspettativa non retribuita per motivi di lavoro con incarico di consulenza finalizzato alla redazione di un progetto in ambito sociale da presentare sul Bando Emblematici di Fondazione Cariplo.
Principali mansioni e responsabilità	Nell'incarico si prevede: ➤ la redazione del progetto da presentare a Fondazione Cariplo sul bando Emblematici, attraverso metodologie di progettazione partecipata; ➤ il supporto alla redazione di protocolli di intesa tra le realtà coinvolte; ➤ il supporto alla redazione degli atti di gara.
Data	Dal 15/8/2013 fino al 24/9/2014
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Brescia Piazza Loggia, 1 25100 Brescia
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico locale territoriale
Tipo di impiego	Funzionario amministrativo
Principali mansioni e responsabilità	Assegnato al Settore Coordinamento partecipate mi sono occupato delle relazioni per attestare il controllo analogo del Comune sulle proprie partecipate e delle fasi propedeutiche necessarie per avviare la gara finalizzata a individuare il gestore unico del servizio di distribuzione di gas naturale su base di ambito. In questa occasione ho dovuto interfacciarmi con gli amministratori e i tecnici dei 36 comuni bresciani facenti parte dell'Ambito territoriale di Brescia. La materia della distribuzione del gas risulta particolarmente complicata dal lato delle procedure, dei contenziosi possibili, delle relazioni tra enti.
Data	Dal 30/12/2008 al 15/8/2013
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Brescia Piazza Loggia, 1 25100 Brescia
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico locale territoriale
Tipo di impiego	Dirigente amministrativo a tempo determinato con responsabilità di Settore (Giovani, sport e innovazione tecnologica della città) e di Servizio (Ufficio tempi e orari)
Principali mansioni e responsabilità	Nel quinquennio in cui sono stato riconfermato dirigente dall'Amministrazione Paroli, succeduta a quella Corsini, e nominato Dirigente Responsabile del Settore Giovani sport e innovazione tecnologica della città e Responsabile del Servizio Tempi e orari della città, ho avuto modo di lavorare in autonomia e di realizzare con la condivisione degli Assessori di riferimento diversi progetti innovativi che hanno – credo a ragione – dato lustro temporaneo alla città. Con la nuova responsabilità di settore ho dovuto coordinare le risorse assegnatemi (dirigente e funzionari), oltre ad assumermi responsabilità formali sui procedimenti amministrativi e di spesa. Come dirigente credo di essere finalmente riuscito a esprimere in pieno la mia professionalità e ad applicare l'idea che il funzionario pubblico segue la norma, ma

non esaurisce lì i suoi compiti primari: al funzionario pubblico spetta dimostrare di essere capace di assecondare e attuare gli obiettivi e gli indirizzi politici nel rispetto della norma. Il funzionario non agisce per atti, ma avvia e completa procedimenti, che tengono conto della complessità della realtà sociale; inoltre, si contraddistingue per le capacità di ascolto del territorio e di supporto al livello politico, che deve comunque tutelare e accompagnare.

Nel corso del quinquennio ho dovuto poi affrontare diverse difficoltà. La principale è stata di natura interna sulle **collaborazioni intersettoriali**: i miei servizi sono poco compatibili con le logiche giuridico formale e meramente contabili a cui si ispirano i livelli di vertice comunale. In alcuni casi la mancanza di copertura politica ha compromesso la possibilità di avviare progetti condivisi e programmazioni coordinate (Piano dei tempi e degli orari).

Altra difficoltà – questa volta però superata grazie anche alla mia formazione culturale di base – è stata la **vastità del Settore in termini di materie di competenza**, per le quali non basta semplicemente “avere opinioni in merito”: politiche giovanili, sport, tempi e orari della città, sussidiarietà, trasparenza, innovazione tecnologica della città e in ultimo collaborazioni sul tema delle smart city, sono le materie assegnatemi, che ho dovuto gestire mettendo a frutto le mie conoscenze e, dal punto di vista della struttura comunale, facendo riferimento a deleghe politiche distribuite a tre Assessori diversi, alcuni con poca esperienza amministrativa.

Ho dovuto così occuparmi di servizi e progetti in ambiti differenti, cercando sintesi e “contaminazioni”: la sussidiarietà è diventata ad esempio un metodo di lavoro, applicato alle politiche giovanili come ai tempi, al pari dell’innovazione e delle suggestioni della città smart, che hanno permeato tutti gli ambiti del Settore.

Altre difficoltà le ho incontrate nella gestione dei conflitti e delle **frizioni tra gli Assessori afferenti al mio Settore**, tutti quanti tendenti a fare del sottoscritto il “proprio esclusivo” dirigente di riferimento.

Oltre a ciò ho dovuto anche **gestire le diverse consulenze**, di cui si sono serviti alcuni Assessori, cercando di integrare al meglio i professionisti nelle logiche politico-amministrative dell’ente.

Nelle materie su cui mi sono impegnato sono però riuscito assieme ai miei collaboratori e in sintonia cogli Assessori a portare sempre elementi di innovazione e di miglioramento, convinto che sul livello locale si misura il livello di benessere di una comunità.

Con la delega allo sport ho dovuto confrontarmi con la realtà che gestisce in house gli impianti sportivi, sui temi gestionali e di programmazione; poi ho intrattenuto rapporti con il mondo dell’associazionismo sportivo e della scuola, avendo sempre positivi riscontri, anche al di là della mera relazione professionale.

In particolare, tra le innovazioni principali, segnalo quanto segue:

- a) Ho dimostrato di saper lavorare nella revisione dei servizi per innovarli e renderli al passo coi tempi. Nell’ambito dello sport ho promosso col settore Informatica l’iscrizione on line ai corsi sportivi, che coinvolge annualmente circa 1500 famiglie. Nell’ambito delle politiche giovanili ho trasformato radicalmente l’informagiovani, messo in crisi dalla diffusione delle informazioni in rete: ora esso uno spazio giovani gestito da educatori professionali e con sportelli di secondo livello per una migliore presa in carico dell’utenza; è oggi in Italia nella nuova configurazione tra i più innovativi e al passo coi tempi per le sperimentazioni in corso (certificazione delle competenze apprese in ambito non formale, percorsi sulla legalità, new media, etc.). Il tasso di innovazione è talmente alto che l’Amministrazione comunale attuale di Brescia non ne è consapevole, al punto da programmare per il futuro iniziative già realizzate in passato. Inoltre ho avviato un portale dedicato alle politiche giovanili e insattallato senza onere alcuno per l’Amministrazione il wifi libero presso l’informagiovani.
- b) Sempre nell’ambito delle politiche giovanili ho dato ulteriore e notevole impulso ai progetti di promozione dell’occupabilità, con un’attenzione ai

	<p>"talenti" da un lato e ai giovani con meno risorse dall'altro (Neet's) – sempre coinvolgendo nelle politiche le realtà del territorio in un'ottica realmente sussidiaria: per esempio, si sta promuovendo grazie agli accordi costruiti il contratto di Quadro superiore per giovani con alte professionalità e innovativi percorsi di base di orientamento formazione lavoro, maturato anche a seguito del Convegno nazionale sul lavoro – organizzato assieme all'Ordine dei Consulenti del lavoro.</p> <p>c) Sia nelle politiche giovanili che in quelle temporali si è allargato il novero degli stakeholders, coinvolgendoli nella programmazione. Addirittura nelle politiche giovanili ho costruito un progetto, finanziato dalla Regione Lombardia per 77 mila euro, che vede il concorso di oltre 80 realtà associative e 44 Comuni della cintura dell'hinterland. Sui tempi ho concorso alla realizzazione di tavoli sugli orari degli uffici cittadini (con Prefettura e amministrazioni statali), sulla salute (con Vescovo, rettori, ASL, etc.), sull'animazione di Comunità (Sapolino).</p> <p>d) La logica sussidiaria e di attenzione alle risorse naturali della comunità mi ha anche permesso di organizzare iniziative di promozione culturale in campo giovanile, facendo incontrare le aspettative dei giovani con le disponibilità delle associazioni.</p> <p>Per quanto concerne inoltre le principali mansioni e responsabilità esercitate, ho provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Attuare i programmi e gli indirizzi di governo, con particolare riguardo a politiche giovanili, tempi della città, sport, innovazione tecnologica della città, interpretando i documenti di programmazione dell'ente</li> <li>– Verificare i bisogni e le aspettative del territorio, in particolare attraverso il ricorso a focus group e all'organizzazione di momenti pubblici di confronto</li> <li>– Affiancare i decisori politici per coadiuvarli nella definizione delle strategie</li> <li>– Garantire nell'interesse dell'ente una relazione di qualità con i portatori di interesse, coinvolgendoli nelle politiche dell'ente e prevenendo conflitti</li> <li>– Individuare le priorità da affrontare e prendere le relative decisioni operative in ogni situazione o condizione, assumendone in toto le responsabilità</li> <li>– Coordinare il personale assegnato e migliorare la sua qualità/competenza professionale, in particolare attraverso processi di formazione in situazione</li> <li>– Responsabilizzare le risorse umane assegnate, anche attraverso lo strumento della delega di funzioni, calibrata nelle diverse situazioni, anche al fine di migliorare la flessibilità del personale</li> <li>– Prevenire e gestire i conflitti interni</li> <li>– Monitorare i servizi in gestione diretta e supervisionarne l'operato, per migliorarne l'efficacia nell'interesse della popolazione amministrata (ciò ha portato alla realizzazione di un degli informa giovani che è attualmente fra i più innovativi d'Italia)</li> <li>– Costruire progetti per reperire finanziamenti esterni per attuare gli indirizzi di mandato (ANCI, Regione Lombardia)</li> <li>– Predisporre relazioni, anche per gli organi politici, per partecipare a convegni sulle materie di competenza</li> <li>– Curare la comunicazione esterna con l'organizzazione di seminari di studio e convegni di approfondimento, funzionali anche a valorizzare il ruolo dei portatori di interesse del territorio e coinvolgere altri livelli istituzionali</li> <li>– Gestire il budget assegnato, con responsabilità di firma, e individuare modalità alternative e più economiche, con l'obiettivo primario di non dequalificare i servizi resi alla collettività</li> <li>– Tenere rapporti con le società comunali affidatari in house di servizi (San Filippo spa)</li> <li>– Supervisionare gli atti amministrativi (delibere, capitolati) predisposti dai coadiutori di concetto del Settore, intervenendo direttamente sugli atti più complessi dal punto di visto delle premesse</li> </ul>
Data	Dal 28/2/2006 al 31/12/2008

Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Brescia Piazza Loggia, 1 25100 Brescia
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico locale territoriale
Tipo di impiego	Dirigente amministrativo a tempo determinato con responsabilità di Servizio (Politiche giovanili) e partecipazione all'unità di progetto Ufficio Tempi e orari (da novembre 2005)
Principali mansioni e responsabilità	<p>In questa fase, l'assegnazione della dirigenza per il sottoscritto ha comportato l'aumento delle responsabilità di risultato, considerato che mi sono state assegnate altre competenze (tempi e orari). Nel frattempo ho partecipato al percorso formativo per dirigenti, che mi ha impegnato prevalentemente di sabato, rappresentando comunque un aggravio di lavoro.</p> <p>Per quanto concerne le principali mansioni e responsabilità esercitate, ho provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Attuare in autonomia i programmi e gli indirizzi di governo, con particolare riguardo a politiche giovanili e tempi della città</li> <li>– Verificare i bisogni e le aspettative del territorio</li> <li>– Affiancare i decisori politici per coadiuvarli nella definizione delle strategie</li> <li>– Garantire nell'interesse dell'ente una relazione di qualità con i portatori di interesse, coinvolgendoli nelle politiche dell'ente e prevenendo conflitti</li> <li>– Individuare le priorità da affrontare e prendere le relative decisioni operative in ogni situazione o condizione, assumendone in toto le responsabilità</li> <li>– Coordinare il personale assegnato e migliorare la sua qualità/competenza professionale attraverso processi di formazione in situazione</li> <li>– Responsabilizzare le risorse umane assegnate, anche attraverso lo strumento della delega di funzioni</li> <li>– Prevenire e gestire i conflitti interni</li> <li>– Monitorare i servizi in gestione diretta e supervisionarne l'operato, per migliorarne l'efficacia nell'interesse della popolazione amministrata</li> <li>– Costruire progetti per reperire finanziamenti esterni per attuare gli indirizzi di mandato</li> <li>– Predisporre relazioni, anche per gli organi politici, per partecipare a convegni sulle materie di competenza</li> <li>– Curare la comunicazione esterna con l'organizzazione di seminari di studio e convegni di approfondimento, funzionali anche a valorizzare il ruolo dei portatori di interesse del territorio e coinvolgere altri livelli istituzionali</li> <li>– Proporre modalità di gestione del budget assegnato</li> </ul>
Data	Anno 2004
Nome e indirizzo del datore di lavoro	<b>ACB, Associazione Comuni Bresciani</b>
Tipo di azienda o settore	Associazione di enti locali territoriali
Tipo di impiego	Consulente in materia di politiche giovanili nei Comuni, in particolare per realizzare su richiesta dell'Amministrazione provinciale dispense divulgative in materia e gestire incontri/conferenze di approfondimento negli enti locali
Principali mansioni e responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Stesura di dispense sulle politiche giovanili</li> <li>– Incontri/conferenze negli ambiti provinciali sulle politiche giovanili</li> </ul>
Data	Dal dicembre 1998 al dicembre 2001
Nome e indirizzo del datore di lavoro	<b>Comune di Lumezzane, capofila dei Comuni della Valtrompia</b> <b>Via Monsuello, 154 25165 - Lumezzane</b>
Tipo di azienda o settore	Ente locale territoriale
Tipo di impiego	Consulente in materia di politiche giovanili, in particolare per gestire l'attuazione in Valtrompia della Legge 285/97
Principali mansioni e responsabilità	Consulente con incarico di attuare sul territorio la Legge 285/97, <i>Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza</i> , con i seguenti compiti:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigere e coordinare il progetto d'intervento complessivo</li> <li>- Individuazione dell'équipe di progetto e di ricerca</li> <li>- Guida e direzione dell'équipe di progetto ed intervento</li> <li>- Avvio del team di ricerca</li> <li>- Coordinamento dei soggetti del territorio coinvolti</li> <li>- Promozione del progetto tra i Comuni della Valle</li> <li>- Elaborazione del progetto definitivo</li> <li>- Elaborazione in bozza dei progetti esecutivi</li> <li>- Individuazione e selezione delle figure coinvolte nel progetto</li> <li>- Elaborazione delle schede prospettiche e retrospettive</li> <li>- Predisposizione del piano dei costi e del planer</li> </ul>
Data	Dal febbraio 1995 al 28/2/2006
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Brescia Piazza Loggia, 1 - 25100 Brescia
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico locale territoriale
Tipo di impiego	Funzionario amministrativo con posizione organizzativa e responsabilità di Servizio
Principali mansioni e responsabilità	<p>Dopo pochi mesi dall'assunzione sono stato nominato con la Giunta Martinazzoli Responsabile del servizio Gioventù e ho potuto mettere a frutto nel mio lavoro le conoscenze apprese in Università e, finalmente, iniziare ad applicare la mia interpretazione dell'essere funzionario pubblico, cioè "servitore" non del diritto astratto fissato nei codici, ma della comunità che tramite la politica definisce indirizzi e obiettivi.</p> <p>In questi anni ho avuto modo di iniziare a gestire gruppi di lavoro e servizi (informa giovani), confrontandomi con altre realtà istituzionali (la Provincia) con cui si è cercato di costruire rapporti e protocolli per promuovere le politiche giovanili (Protocollo sull'informazione giovanile, istituzione del CeSMoG, Centro studi sul mondo giovanile, assieme ad IPAB Rossini e IAL Cisl).</p> <p>Inoltre in questi anni ho supervisionato e coordinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) (1995/1998) due progetti con il Dipartimento della gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (ex DPR 309/90): le ricerche Brescia giovani 2000 e la Survey: Navigazione in una classe d'età 1994, oltre che – in collaborazione con l'allora Provveditorato agli studi – azioni a sostegno della stampa studentesca (giornalini di istituto), dell'animazione di comunità studentesca (Progetto animatour), dell'orientamento scolastico-professionale.</li> <li>b) (1999) un progetto europeo (Percorsi dell'esclusione sociale) sul programma EQUAL per promuovere inclusione sociale attraverso inserimenti lavorativi in ambito industriale di persone con svantaggio sociale;</li> <li>c) un progetto regionale (ex DPR 309/90), che ha dato vita al progetto di animativa di strada Itinera con il Centro oratori bresciano (allora Segretariato oratori);</li> <li>d) i progetti delle annualità della legge 285/97, Promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (Progetto Ragazzi al centro);</li> </ul> <p>Inoltre ho provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare i programmi e gli indirizzi di governo, con particolare riguardo a politiche giovanili, predisponendo i necessari atti amministrativi (proposte di delibera, capitolati di gara parte tecnica, etc.)</li> <li>- Verificare i bisogni e le aspettative del territorio</li> <li>- Affiancare i decisori politici per coadiuvarli nella definizione delle strategie</li> <li>- Garantire nell'interesse dell'ente una relazione di qualità con i portatori di interesse, coinvolgendoli nelle politiche dell'ente e prevenendo conflitti</li> <li>- Individuare le priorità da affrontare e prendere le relative decisioni operative in ogni situazione o condizione</li> <li>- Coordinare il personale assegnato e migliorare la sua qualità/competenza professionale attraverso processi di formazione in situazione</li> <li>- Responsabilizzare le risorse umane assegnate, anche attraverso lo strumento della delega di funzioni</li> <li>- Prevenire e gestire i conflitti interni</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Monitorare i servizi in gestione diretta e supervisionarne l'operato, per migliorarne l'efficacia nell'interesse della popolazione amministrata</li> <li>– Costruire progetti per reperire finanziamenti esterni per attuare gli indirizzi di mandato</li> <li>– Predisporre relazioni, anche per gli organi politici, per partecipare a convegni sulle materie di competenza</li> <li>– Curare la comunicazione esterna con l'organizzazione di seminari di studio e convegni di approfondimento, funzionali anche a valorizzare il ruolo dei portatori di interesse del territorio e coinvolgere altri livelli istituzionali</li> <li>– Proporre modalità di gestione del budget assegnato</li> </ul>
Data	Dal settembre 1994 al febbraio 1995
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Brescia Piazza Loggia, 1 25100 Brescia
Tipo di azienda o settore	Ente pubblico locale territoriale
Tipo di impiego	Funzionario amministrativo
Principali mansioni e responsabilità	<p>Nel 1994 ho partecipato al concorso di funzionario amministrativo per il Comune di Brescia, rientrando tra gli otto vincitori. Nell'occasione ho mostrato forte personalità, sostenendo all'orale la mia idea del diritto amministrativo (che si richiamava, tra gli altri, a Costantino Mortati e Massimo Severo Giannini). Ho contestato l'idea di un diritto amministrativo puro e indipendente, in nome dell'esigenza di contestualizzare e interpretare sempre la norma alla luce della Costituzione e tenendo conto che il fenomeno giuridico è sempre un fenomeno sociale, cioè in costante osmosi con la società e la pluralità di interessi che la compongono. Il diritto non deve pertanto acuire la distanza tra le istituzioni e i cittadini, ma al contrario ridurla. Il funzionario è quindi strumento non della legittimità amministrativa, ma dell'attuazione programmatica degli obiettivi di governo. Agisce non tramite atti, ma asseconda i processi nell'ambito dell'attività amministrativa proceduralizzata.</p> <p>Appena assunto, però, mi sono dovuto occupare per qualche mese della gestione organizzativa dell'ufficio trasporti del Settore Pubblica istruzione, con predisposizione del piano dei trasporti, realizzazione delle gare di appalto per i trasporti affidati in gestione diretta e gestione degli autisti assegnati all'ufficio.</p>
Istruzione	
Data	Dal 1984 al 1990
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Libera Università degli studi di Trento – Facoltà di sociologia
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Storia della sociologia</li> <li>– Sociologia dei processi culturali, conoscitivi e normativi</li> <li>– Metodologia delle scienze sociali</li> <li>– Psicologia generale</li> <li>– Storia delle istituzioni sociali e politiche</li> <li>– Diritto pubblico</li> <li>– Economia politica</li> <li>– Storia moderna e contemporanea</li> <li>– Filosofia antica, moderna e contemporanea</li> <li>– Antropologia culturale</li> </ul> <p>Tesi di laurea: Il fascismo storico e la riorganizzazione su basi politiche della società capitalistica</p> <p>Premetto che in tutte gli esami ho ottenuto la votazione di 30/30 e molte lodi. Fa eccezione l'esame di psicologia generale (29/30) e di statistica (20/30).</p>
Qualifica conseguita	Laurea con votazione 110/110 e lode
Data	Dal 1978 al 1983
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Liceo classico paritario Gallio, Como
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Letteratura italiana</li> <li>– Greco</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Latino</li> <li>– Filosofia</li> <li>– Storia</li> <li>– Storia dell'arte</li> </ul>
Qualifica conseguita	Diploma di maturità classica con votazione 51/60
<b>Formazione, seminari e convegni</b>	In questa sezione sono riportati anche i Convegni e i seminari a cui ho partecipato a partire dall'anno 2000 e che hanno rappresentato momenti significativi di confronto e quindi di formazione sulle materie di mia competenza. In grassetto ho segnalato le esperienze formative maggiormente significative e/o quelle dove ho preso direttamente parte come relatore o come organizzatore.
Data	<b>Anno 2022</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>ANCI</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	Percorso di formazione, parte on line e parte in presenza, dedicato agli enti locali, per approfondire il fenomeno dei NEET (giovani che non studiano né lavorano) e riprogrammare i servizi e le progettazioni.
Data	<b>Giugno 2018</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Fondazione Cariplo
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	Percorso di formazione a distanza asincrona CARIPLO Social innovation lab <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il quadro logico per riflettere sul cambiamento e sull'impatto</li> <li>– Il business model canvas sociale e sostenibile</li> <li>– #HackingMedia Strategie di comunicazione digitale per la Progettazione Culturale, Sociale e Ambientale</li> <li>– La sostenibilità finanziaria di un progetto</li> <li>– Le risorse per la gestione e lo sviluppo del terzo settore e dell'impresa</li> </ul>
Data	<b>Marzo 2016</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Scuola IRS di aggiornamento e formazione per il sociale – Istituto per la ricerca sociale soc. coop.
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<b>Il ruolo di coordinamento nei servizi alla persona</b>
Data	<b>21 maggio 2015</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Fondazione della Comunità bresciana</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<b>Incontro riflessione sul fondo marginalità</b>
Data	<b>16 maggio 2015</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Associazione Amici del Calabrone</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<b>In quali scenari si affrontano le povertà urbane (relatore)</b>
Data	<b>9 febbraio 2015</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Camera di Commercio</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<b>Le politiche del Comune di Brescia a supporto dei giovani</b>
Data	<b>24 aprile 2013</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Centro turistico studentesco</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Agriostello urbano</b></li> <li>– <b>L'agricoltura sostenibile incontra la cultura e l'ospitalità di qualità e a basso prezzo</b></li> <li>– <b>Ospitalità e città Unesco</b></li> <li>– <b>La smart farm, come recupero dell'agricoltura in contesti urbani</b></li> <li>– <b>La rete cittadina come base dei progetti di innovazione sociale</b></li> </ul>
Data	<b>10 aprile 2013</b>

Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Ordine dei consulenti del lavoro di Brescia</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Brescia città dei talenti e delle opportunità</b></li> <li>– <b>Le difficoltà dei giovani con alta qualifica nel trovare lavoro</b></li> <li>– <b>Cultura e pregiudizi verso i giovani delle imprese bresciane</b></li> </ul>
Data	<b>23 febbraio 2013</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Fondazione Milziade Tirandi, Via Tosio, 10/12 – 25121 Brescia</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<b>Evoluzione dell'occupazione giovanile a Brescia</b> <b>Con mio intervento sul ruolo del Comune a sostegno dell'occupazione giovanile</b>
Data	<b>11 febbraio 2013</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Camera di Commercio di Brescia</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Giovani lavoro opportunità</b></li> <li>– <b>Auto impresa</b></li> </ul> <b>Con mio intervento sul ruolo del Comune a sostegno dell'autoimpresa</b>
Data	<b>1 febbraio 2013</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Ordine degli architetti di Bergamo
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Proximity on the move. Urban Times and Mobility: infrastructures, lifestyles and everyday practices in the contemporary European City.</li> <li>– I tempi della città e la mobilità</li> <li>– Infrastrutture e stili di vita nella città contemporanea</li> </ul>
Data	<b>15 settembre 2012</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Ferrara, Associanimazione e Vedogiovane</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Il profilo professionale e le competenze dello youth worker</b></li> <li>– <b>Le figure professionali per i nuovi scenari di politiche giovanili in Europa</b></li> <li>– <b>Il percorso di ricerca sulla figura dello youth worker</b></li> </ul> <b>Con mio intervento programmato alla tavola rotonda</b>
Data	<b>21/23 giugno 2012</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Ordine consulenti del lavoro Festival del lavoro, con relazione</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Abbassamento dei costi del lavoro</b></li> <li>– <b>Le moderne misure di welfare</b></li> <li>– <b>Quale accompagnamento per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro</b></li> <li>– <b>Recuperare la centralità della persona nel mondo del lavoro</b></li> </ul> <b>Con mio intervento il giorno 22 nel seminario Vivere l'Europa lavorando</b>
Data	<b>20 aprile 2012</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>ACAT Brescia</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<b>I club incontrano la comunità. Il lavoro in rete per i problemi alcol correlati</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Uso abuso di sostanze</b></li> <li>– <b>La prevenzione e i giovani</b></li> </ul> <b>Con mio intervento su come comunicare la prevenzione ai giovani</b>
Data	<b>23 novembre 2011</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Comune di Torino
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Un paniere per le idee: Festival della progettualità giovanile</li> <li>– Lavoro sviluppo di impresa e creatività</li> </ul>
Data	<b>13 ottobre 2011</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Comune di Firenze
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Network italiano per le politiche giovanili</li> <li>– Lo stato e le prospettive delle politiche giovanili in Italia</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Stato e Regioni sulle politiche giovanili comunali</li> </ul>
Data	29 aprile 2011
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Comune di Varese
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<p>La gestione della mobilità sostenibile nelle aree urbane</p> <p>Esempi di poli logistici per favorire lo spostamento delle merci nei centri storici a basso impatto ambientale</p>
Data	<b>17 febbraio 2011 – 2 Marzo 2011</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Organizzato da Comune di Brescia – Servizio Formazione</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Governance pubblica</b></li> <li>– <b>Gestione strategica degli asset comunali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Il gruppo pubblico locale</b></li> <li>– <b>Gli investimenti pubblici</b></li> <li>– <b>Il patrimonio immobiliare</b></li> </ul> </li> </ul>
Data	26/29 gennaio 2011
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Comune di Napoli
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<p>Convegno nazionale delle politiche giovanili</p> <p>La progettazione dei Piani locali giovani</p>
Data	<b>19 gennaio 2010</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Regione Puglia, Ministero della Gioventù e Agenzia nazionale dei giovani
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Meeting mondiale dei giovani</li> <li>– Partecipazione giovanile ai processi decisionali</li> <li>– Decisioni locali e ricadute globali</li> </ul>
Data	<b>4 maggio 2009</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Coordinamento nazionale informa giovani, Palazzo Ruspoli – Roma
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<p>Conferenza nazionale degli informa giovani – Roma</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Informagiovani: dalla rete al sistema</li> <li>– Informagiovani e politiche giovanili</li> <li>– Informa giovani e telecomunicazioni</li> </ul>
Data	<b>15-18 aprile 2009</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Rete Iter – Comune di Firenze</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<p><b>Corso di alta formazione in tema di politiche giovanili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Autonomia giovanile</b></li> <li>– <b>Cittadinanza attiva</b></li> <li>– <b>Gli strumenti della partecipazione</b></li> </ul>
Data	<b>Dall'8 aprile 2009</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Organizzato da Comune di Brescia – Servizio Formazione</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Comunicazione interna ed esterna</b></li> <li>– <b>Seminario di formazione Public speaking il colore delle parole</b></li> </ul>
Data	<b>2 aprile 2009</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Comune di Cremona, Rete Iter, ANCI, Ministero della Gioventù, Regione Lombardia</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<b>Le politiche della fiducia. I Piani locali giovani e lo sviluppo del Paese</b>
Data	<b>Dal 18 marzo 2009</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Organizzato da Comune di Brescia – Servizio Formazione</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Seminario di formazione Problem solving Il manager sui trampoli</b></li> <li>– <b>Stili di leadership</b></li> </ul>
Data	21 febbraio 2008

Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Regione Lombardia
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Legge regionale 24/2004 Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione degli orari</li> <li>– Normativa di settore: Politiche dei tempi delle città</li> </ul>
Data	<b>Dal 30 settembre 2006</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Comune di Brescia – Servizio formazione</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<p><b>Logiche e strumenti di managment dell'ente locale (241 h su 272)</b></p> <p><b>Governance pubblica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il ruolo degli enti locali</li> <li>– La governance locale</li> <li>– L'accountability nelle politiche pubbliche</li> <li>– Governance e strumenti di programmazione</li> <li>– Il sistema di bilancio</li> <li>– Gli strumenti della programmazione di mandato, annuale, triennale</li> <li>– La distinzione tra le funzioni politiche e quelle tecniche</li> <li>– Modelli di leadership e ruolo della dirigenza</li> <li>– Evoluzione del ruolo del managment</li> </ul>
Data	<b>14 settembre 2006</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Città di Lione
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	International congress of educating cities – People's place in the city
Data	<b>24 febbraio 2006</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Perugia città dinamica</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<p><b>Incontro su Perugia, città dinamica in attesa del metrobus</b></p> <p><b>Mia relazione sui tempi della città</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Tempi della città e tempi delle famiglie</b></li> </ul>
Data	<b>27 ottobre 2005 / 23 febbraio 2006</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>ANCI Lombardia</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<p><b>Lo sviluppo di sistemi di governance locale e di gestione associata dei servizi nella Regione Lombardia / Gestione associata degli informa giovani: percorsi di sviluppo della qualità dei servizi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Direzioni strategiche e confronti sui modelli</b></li> <li>– <b>La qualità negli informa giovani</b></li> <li>– <b>Strumenti per la verifica della qualità</b></li> <li>– <b>Ipotesi per un futuro lombardo</b></li> </ul>
Data	<b>12 ottobre 2005</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	I finanziamenti nell'unione europea Normativa di settore
Data	<b>9 giugno 2005</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Rete Iter – ANCI Giovani
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	Seminario di studio progetto Diritti al futuro <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il progetto</li> <li>– I problemi della condizione giovanile</li> <li>– Le risposte della politica locale ai problemi dei giovani</li> </ul>
Data	<b>23 maggio 2005</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	
Principali materie/abilità	Euroloclab.g Laboratorio nazionale politiche giovanili

professionali oggetto di studio	
Data	<b>ANCI Lombardia</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Fieraforum Risorse Comuni 2005</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<b>Relazione: L'informagiovani della città, un motore di sviluppo comunitario</b>
Data	Dal 3 maggio 2004
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Università di Palermo, Mondello maggio 2004
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	La psicologia di comunità a congresso: le comunità possibili
Data	Dal 27 novembre 2003
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Comune di Brescia
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	Gli effetti della riforma del titolo V della Costituzione sull'ordinamento degli enti locali
Data	23-24 ottobre 2003
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Studio APS Analisi Psicosociologica – Milano, Via San Vittore, 38/A</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>La formazione nella società del lavoro flessibile</b></li> <li>– <b>Progettazione organizzativa</b></li> <li>– <b>Analisi del mondo del lavoro, che richiede flessibilità e capacità di adattamento</b></li> <li>– <b>Individuazione della formazione anche come strumento per gestire l'ansia provocata dal cambiamento continuo</b></li> </ul>
Data	<b>23 marzo 2003</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Comune di Brescia</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<b>Formazione e qualità dei servizi di informazione rivolti ai giovani nell'ambito del progetto Training report</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Il ruolo della formazione</b></li> <li>– <b>La qualità del processo e del prodotto nei servizi di informazione</b></li> </ul> <b>Organizzazione del convegno e mio intervento</b>
Data	5/7 giugno 2002
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	Comune di Cesena
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Conferenza nazionale informagiovani</li> <li>– Informagiovani: oltre le frontiere tra welfare decentramento e nuove politiche</li> <li>– Nuove politiche giovanili e servizi informa giovani: per un'altra progettualità</li> <li>– Gli informa giovani e le reti di servizio per il lavoro</li> <li>– I giovani e gli informa giovani nelle leggi regionali e nazionali</li> </ul>
Data	8 marzo 2002
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	ARCI, Milano e Futura Europa, via Rondoni, 11 – Milano 20146
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Guida all'Europa: corso teorico-pratico per collaborare con l'Unione europea tramite i suoi programmi e finanziamenti</li> <li>– I bandi</li> <li>– Come preparare un progetto (stesura, modulistica, budget, partenariato internazionale)</li> <li>– I programmi europei (nel sociale, scambi, pari opportunità, etc.)</li> </ul>
Data	<b>7 marzo 2001</b>
Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione	<b>Comune di Brescia</b>
Principali materie/abilità professionali oggetto di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>La gestione delle risorse nella pubblica amministrazione</b></li> <li>– <b>Gestione organizzativa: metodologie e strumenti</b></li> </ul>

	<p><b>Data</b> <b>9 maggio 2000</b></p>
<p><b>Nome e tipo di istituto di istruzione o di formazione</b></p>	<b>Comune di Brescia</b>
<p><b>Principali materie/abilità professionali oggetto di studio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Programmazione e gestione per obiettivi</b></li> </ul>
<p><b>Capacità e competenze personali</b> Acquisite nel corso della vita ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali</p>	<p>Dal 2015 al novembre 2020 sono stato <b>Presidente dell'Azienda Speciale Tignale Servizi</b>, che si occupa della gestione della Casa di riposo Manlio Boninconti e delle politiche sociali e del turismo per il Comune di Tignale. Per i Comuni limitrofi (Tremosine, Limone sul Garda, Valvestino, Magasa, Gargnano) l'Azienda svolge servizi sotegno della migliore qualità della vita delle persone anziane. L'Azienda ha un fatturato di circa 2milioni di euro e ha circa 60 persone impiegate, tra cui molti giovani neolaureati di Tignale. È stata rilevata con una perdita consolidata di circa 40 mila euro annui e portata in un anno in pareggio: oggi è un <b>imprescindibile soggetto di sviluppo locale</b> e sta avviando un programma di investimenti per 1 milione e 700 mila euro per riqualificare le proprie strutture e ampliare il numero e la qualità dei servizi per la popolazione, in particolare quella anziana. In questi tre anni di presidenza l'Azienda si è affermata come punto di riferimento per i servizi verso gli anziani sulla parte nord dell'Alto Garda Bresciano. Abbiamo avviato progetti innovativi, molto graditi dalla popolazione (infermiera in famiglia; possibilità di fruire di medici specialisti in loco).</p> <p>Sul versante della promozione turistica in sinergia con le realtà locali abbiamo avviato un vasto programma di interventi e servizi a supporto del comparto turistico; da qualche mese, in particolare dopo l'adesione all'associazione Narratori del gusto, si sta lavorando per valorizzare i prodotti locali al fine di promuovere il territorio. Si sta studiando in particolare di avviare un'Accademia del limone e dei prodotti locali (l'Azienda gestisce anche l'Ecomuseo Limonaie del Garda Pra dela fam).</p> <p>L'esperienza come presidente di un'Azienda speciale comunale mi ha dato l'occasione di meglio approfondire il tema del <b>rapporto tra Comune ed ente controllato</b>, fondamentale in un'amministrazione moderna, dove la presenza di soggetti terzi concorre a definire un migliore e più efficace intervento pubblico. Peraltro il tema del rapporto tra enti pubblici, di cui uno pubblica amministrazione (Comune) e gli altri con diversa forma giuridica (azienda speciale, società per azioni, fondazione, consorzio) è sempre stato un tema a me caro dal punto di visto politico e amministrativo a un tempo. Professionalmente ho avuto modo di approfondirlo quando sono stato assegnato per il Comune di Brescia all'unità di staff Coordinamento aziende Pubbliche e poi alla Fondazione partecipata Civiltà bresciana.</p> <p>Dal 1990 in poi, nel Comune di residenza (Tignale), ho svolto attività politica e amministrativa, prima come <b>Consigliere comunale</b>, poi dal 1995 al 1999 come <b>Sindaco</b>, quindi come <b>Assessore all'urbanistica e al personale</b> (fino al 2004) e infine come <b>Presidente del Consiglio comunale</b>. Ho inoltre ricoperto la carica di <b>Capogruppo di minoranza nella Comunità montana Parco Alto Garda bresciano</b>. Politicamente ho ricoperto ruoli di vertice nelle organizzazioni locali e provinciali di partito, mantenuti fino alla nomina a Dirigente.</p> <p>L'attività politico-amministrativa ha contribuito notevolmente alla mia formazione personale e professionale. Sono stato amministratore nel periodo successivo a tangentopoli, caratterizzato da una forte ostilità dei cittadini verso le istituzioni e dalla necessità quindi di recuperare partecipazione e fiducia. In questi anni gli amministratori hanno cercato di qualificare il livello di governo locale, per renderlo da un lato autonomo politicamente e finanziariamente e dall'altro efficace nelle politiche, attraverso la sburocratizzazione e la semplificazione e la gestione associata di servizi. In particolare ho:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– accompagnato l'implementazione dell'Imposta comunale sugli immobili, risanando la pesante situazione finanziaria del Comune;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- avviato gestioni unitarie intercomunali di servizi (Consorzio di Polizia municipale);</li> <li>- avviato la riconversione della Casa albergo in Casa di riposo, con realizzazione della struttura;</li> <li>- avviato il Piano regolatore comunale, con innovazioni di rilievo (introduzione dei Comparti a urbanizzazione differita, parificati a varianti urbanistiche, e i CIS, Comparti di intervento strategico)</li> <li>- ho partecipato alla realizzazione del Piano territoriale di coordinamento della Comunità montana e degli atti di programmazione socio-economici</li> </ul> <p>Dall'attività di quegli anni ho maturato la consapevolezza di quali siano le differenze tra ruolo politico e ruolo amministrativo; inoltre, ho avuto la possibilità di gestire tavoli composti da amministratori politici e da tecnici, oltre ad avere sviluppato competenze in diversi settori della pubblica amministrazione (Urbanistica, sociale, cultura).</p> <p>Dal 15 aprile 2013 la competenza in materia di politiche giovanili mi è stata riconosciuta con la nomina a <b>consigliere nel direttivo della Rete Iter</b>, associazione di enti locali e associazioni non profit (delegati dagli enti locali a rappresentare la partnership) che rappresentano politiche pubbliche finalizzate allo sviluppo quantitativo e qualitativo del Welfare, alla riqualificazione della spesa pubblica, all'allargamento della partecipazione e alla promozione dei diritti dei cittadini giovani, condotte in partnership effettive, e rappresentative di portatori di interesse e destinatari.</p> <p>Sono stato <b>membro del direttivo dell'Associazione comuni bresciani</b>, che raggruppa la quasi totalità dei Comuni della provincia. Qui ho contribuito alle scelte volte a sostenere gli enti locali da un prospettiva associativa. Per ACB, su incarico dell'Amministrazione provinciale, ho predisposto anche un lavoro sulle politiche giovanili e sul nuovo welfare, che ho accompagnato con incontri decentrati nella Provincia</p> <p>Ho svolto anche un'esperienza come <b>membro del Consiglio di amministrazione del Consorzio Garda Uno</b>, che si occupa della depurazione e dell'erogazione dell'acqua potabile prevalentemente ai Comuni della riviera bresciana del Lago di Garda.</p> <p>In questo contesto ho maturato capacità/competenze nella gestione di problematiche complesse, dal punto di vista tecnico-gestionale e politico-amministrativo. Inoltre ho allargato le mie competenze ai temi ambientali e dei servizi (in particolare il servizio idrico integrato), approfondendo il tema della gestione dei servizi in house e della separazione tra proprietà delle reti ed erogatori dei servizi agli utenti.</p> <p>Sono stato anche <b>membro del direttivo della Comunità del Garda</b>, l'Associazione dei Comuni gardesani (trentini, veronesi e bresciani), che si occupa della promozione unitaria del turismo sulla riviera. In questo contesto ho approfondito soprattutto temi culturali o legati alla promozione turistica del territorio,</p>
Madrelingua	Italiano
Altre lingue	Inglese
Capacità di lettura	Buona
Capacità di scrittura	Sufficiente
Capacità di espressione orale	Sufficiente
Capacità e competenze	Le principali competenze che credo di aver affinato in questi anni riguardano la

relazionali	<p>capacità di analizzare le diverse situazioni che mi si prospettano sul lavoro e individuare le soluzioni e le strategie più efficaci per raggiungere le finalità e gli obiettivi assegnati. Ciò in parte è collegato al possesso di capacità analitiche e in parte a una ampia esperienza e conoscenza delle più diverse realtà, che possono essere funzionali al lavoro impostato.</p> <p>Sono inoltre abituato a tradurre in progettazioni le soluzioni individuate e a curare l'istruttoria amministrativa necessarie, le strutture organizzative approntate e le attività conseguenti di attuazione del progetto, con le rendicontazioni in termini economico-finanziari e di comunicazione pubblica.</p> <p>Ritengo anche di possedere elevate capacità di espressione e di esposizione, maturate fin dalle scuole superiori e poi in università, grazie agli studi umanistici.</p> <p>Queste capacità mi sono servite nella mia esperienza di amministratore locale e poi nel lavoro svolto, che mi ha richiesto costanti rapporti con associazioni e realtà istituzionali. Queste esperienze hanno potenziato ulteriormente le capacità di espressione orale, affinate anche attraverso percorsi di formazione specifici organizzati dal Comune di Brescia (v. in particolare il Seminario di formazione Public speaking il colore delle parole).</p> <p>Ho trovato in particolar modo utile queste capacità in molteplici occasione, quali riunioni e convegni, oltre che nella gestione dei gruppi di lavoro, per meglio chiarire senza possibili fraintendimenti pensieri e orientamenti.</p> <p>Sottolineo che il possesso di una buona cultura generale si è rivelato utile per arricchire di sfumature il linguaggio e raggiungere livelli di dialogo più piacevoli e profondi, sostenendo le capacità espositive. Alle capacità di espressione orale corrispondono analoghe capacità e competenze relazionali, maturate queste in particolare durante l'esperienza politico-amministrativa e sul lavoro nella gestione di gruppi e tavoli composti da realtà associative e istituzionali.</p> <p>In questi contesti le competenze relazionali mi hanno permesso di arrivare a decisioni condivise e a comuni orientamenti, cosa non sempre facile quando si parte da interessi differenti o divergenti. La capacità di individuare i comuni denominatori tra soggetti pur diversi e di dare ai partecipanti ai tavoli ascolto e riconoscimento, sono serviti a sperimentare forme di governance sofisticate, che hanno reso i servizi dove ho lavorato veri laboratori di politiche sociali innovative, purtroppo non sempre compresi appieno nel loro valore da chi intende l'attività amministrativa prevalentemente come mera applicazione di leggi e regolamenti e non come processo sociale.</p> <p>Qui peraltro ha pesato anche la mia formazione sociologica, portata a riconoscere con facilità gli interessi che si celano dietro gli enunciati verbali e a riconoscere i meccanismi che regolano le organizzazioni e suggeriscono loro le scelte, sempre contingenti e motivate.</p> <p>Preciso che l'attività politico-amministrativa e il lavoro hanno assorbito gran parte del mio tempo libero e sono i luoghi dove ho svolto le principali esperienze di vita. Ciò non ritengo mi abbia particolarmente penalizzato, rispetto a chi invece ha avuto opportunità di mettersi alla prova in ambiti diversi (es. nel volontariato o nello sport), in quanto ho avuto la fortuna di svolgere lavori piacevoli e culturalmente stimolanti. Le politiche giovanili, le politiche dei tempi e – in ultimo – le politiche dell'innovazione (collegate anche alle città smart) sono infatti, a mio giudizio, ambiti privilegiati per sperimentare processi di governance, progettualità condivisa, innovazione organizzativa di processo e di prodotto; ciò con il vantaggio di essere ambiti dove è possibile investire anche la preparazione culturale, oltre che capacità gestionali.</p>
-------------	---

	Ciò che poi mi ha maggiormente dato soddisfazione è stata la crescita del gruppo di lavoro, che mi ha accompagnato per parecchi anni sulle politiche giovanili e sui tempi, in particolare. Crescita che è stato poi comune anche agli amministratori che mi hanno dato gli indirizzi in merito. Questo ha significato che si è stati capaci tutti assieme di uscire dalle logiche dell'amministrare per adempimenti e di entrare nella logica produttiva dell'amministrare per progetti e attraverso il costante confronto.
Capacità e competenze tecniche  <i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i>	Uso computer con i pacchetti office più comuni (word, excel, power point, posta elettronica, etc.) Uso smartphone, tablet, etc.